

AVVISO PUBBLICO “POLIZIA LOCALE PLUS 2026: PARTE CORRENTE”

Le presenti FAQ sintetizzano i quesiti ricorrenti e i relativi chiarimenti. In caso di difformità, prevalgono le disposizioni dell’Avviso pubblico e gli atti ufficiali della procedura. L’ammissibilità delle singole spese resta subordinata alla verifica delle caratteristiche concrete dell’intervento, della classificazione contabile e di tutte le condizioni previste dall’Avviso.

1. Finalità, risorse e soggetti ammissibili

D. Qual è la finalità dell’Avviso e qual è la dotazione finanziaria complessiva?

R. L’Avviso sostiene il potenziamento delle dotazioni strumentali, delle tecnologie e dei servizi della Polizia Locale del Lazio attraverso contributi per spese di parte corrente, tra cui manutenzioni, noleggi operativi, licenze software periodiche, vestiario e materiali di consumo. La dotazione complessiva è pari a € 500.000,00.

D. Come sono ripartite le risorse tra le fasce?

R. La ripartizione prevista è la seguente:

- I Fascia – Comuni fino a 5.000 abitanti: € 180.000,00 (36%).
- II Fascia – Comuni da 5.001 a 10.000 abitanti: € 125.000,00 (25%).
- III Fascia – Comuni con almeno 10.001 abitanti: € 125.000,00 (25%).
- IV Fascia – Province, Città metropolitana di Roma Capitale, Unioni di Comuni e forme associate ammesse: € 50.000,00 (10%).
- V Fascia – Roma Capitale: € 20.000,00 (4%).

D. Quali enti possono presentare domanda e quali requisiti di organico sono richiesti?

R. Possono presentare domanda i soggetti individuati dall’Avviso, nel rispetto dei requisiti ivi previsti:

- Comuni singoli: almeno un operatore di Polizia Locale in organico a tempo indeterminato.
- Province e Città metropolitana di Roma Capitale: almeno tre operatori a tempo indeterminato destinati stabilmente alla sicurezza urbana e stradale.
- Unioni di Comuni e Comuni in forma associata ai sensi degli artt. 30 o 32 TUEL: gestione associata per almeno tre anni e almeno tre operatori a tempo indeterminato; la domanda è presentata dal Comune capofila.
- Roma Capitale.

D. Un Comune di piccole dimensioni con un solo operatore può partecipare?

R. Sì. I Comuni singoli della I Fascia possono partecipare se dispongono di almeno un operatore di Polizia Locale con contratto a tempo indeterminato, ferma restando la sussistenza degli altri requisiti previsti.

2. Contributo, cofinanziamento e importi

D. Qual è l'importo massimo del contributo regionale richiedibile?

R. Per gli enti delle fasce I, II, III e IV il contributo massimo è pari a € 10.000,00. Per Roma Capitale (V Fascia) il massimo è pari a € 20.000,00, nei limiti e alle condizioni dell'Avviso.

D. Il cofinanziamento dell'Ente è obbligatorio?

R. Sì. Il cofinanziamento deve essere di parte corrente e a carico dell'Ente: almeno il 10% della spesa complessiva per le fasce I e II e almeno il 20% per le fasce III, IV e V. È possibile prevedere un cofinanziamento volontario aggiuntivo, rilevante ai fini del criterio premiale previsto dall'Avviso.

D. Quale importo va indicato nel campo "Richiesta di Contributo"?

R. Va indicato l'importo del contributo regionale richiesto, distinto dalla quota di cofinanziamento dell'Ente. Il piano finanziario deve indicare separatamente contributo regionale, cofinanziamento obbligatorio ed eventuale quota volontaria, nel rispetto della percentuale minima prevista per la fascia di appartenenza.

3. Spese ammissibili e acquisti diretti

D. Quali spese rientrano nei Macro-interventi 1 e 2?

R. Il Macro-intervento 1 riguarda gestione, supporto operativo e potenziamento delle funzioni di vigilanza: ad esempio carburanti per servizi operativi adeguatamente motivati, manutenzione ordinaria dei veicoli, tarature e verifiche strumentali, sicurezza della sede del Comando e materiali di consumo operativo. Il Macro-intervento 2 riguarda integrazione strumentale e digitalizzazione: ad esempio noleggi operativi, dispositivi tecnologici e licenze cloud, hardware e licenze gestionali, vestiario e DPI conformi alla disciplina regionale e materiali di consumo tecnico.

D. Quali condizioni devono rispettare gli acquisti diretti di beni?

R. L'acquisto diretto è ammissibile solo se rispetta l'art. 6 dell'Avviso e la natura di spesa corrente. Occorre verificare che il bene non costituisca un'immobilizzazione patrimoniale ammortizzabile e che ricorrano le condizioni previste in relazione a valore, inventariazione e disciplina contabile dell'Ente. La sola utilità del bene per la Polizia Locale o il suo valore contenuto non ne determina automaticamente l'ammissibilità.

D. La soglia di € 500 prevista per gli acquisti tramite economato può essere usata come soglia d'inventario?

R. Non automaticamente. La soglia per le spese economali va distinta dall'eventuale soglia prevista dal regolamento di contabilità o di gestione del patrimonio per i beni mobili non soggetti a inventariazione. L'Ente deve verificare con i servizi finanziario e patrimoniale se la soglia di € 500 sia espressamente applicabile anche ai fini dell'inventariazione.

D. Come comportarsi se la soglia d'inventario del regolamento è espressa in lire o non aggiornata?

R. L'Avviso non prevede espressamente l'obbligo di aggiornare il regolamento di contabilità come requisito di partecipazione. L'Ente deve tuttavia verificare la disciplina contabile attualmente applicabile e la soglia pertinente per classificazione e inventariazione, con il supporto del servizio finanziario e patrimoniale.

D. È ammissibile l'acquisto diretto di un drone leggero o di un kit portatile Targasystem/ANPR?

R. L'Avviso menziona droni leggeri e kit portatili Targasystem/ANPR tra gli esempi di strumentazione tecnologica, ma ciò non autorizza automaticamente l'acquisto diretto con fondi di parte corrente. Occorre verificare la classificazione contabile e tutte le condizioni dell'art. 6. Se il bene è durevole, patrimoniale e soggetto a inventariazione e ammortamento, l'acquisto diretto non è ammissibile nell'ambito della misura di parte corrente. Può essere valutato, ricorrendone le condizioni, il noleggio operativo.

D. Sono ammissibili l'acquisto di un precursore per alcooltest o di un etilometro professionale?

R. Questi dispositivi non sono espressamente menzionati tra gli esempi dell'Avviso, ma possono essere proposti. L'ammissibilità va verificata in base a caratteristiche tecniche, destinazione d'uso, coerenza con le finalità dell'Avviso e classificazione contabile. L'acquisto è valutabile solo se rispetta le condizioni della spesa corrente e non riguarda beni patrimoniali ammortizzabili.

D. È ammissibile acquistare e installare un nuovo impianto antintrusione presso la sede del Comando?

R. Non automaticamente. L'Avviso contempla canoni di gestione, manutenzione ordinaria e servizi per impianti antifurto e videosorveglianza perimetrale destinati alla protezione della sede. L'acquisto e l'installazione di un nuovo impianto devono essere valutati in base alla natura contabile dell'intervento: se configurano un bene patrimoniale durevole o un investimento, la spesa non è riconducibile alla misura di parte corrente. Il limite previsto per una procedura di affidamento non determina, da solo, l'ammissibilità al contributo.

D. Sono ammissibili le consulenze per predisporre una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA)?

R. La consulenza per una DPIA non è individuata dall'Avviso come autonoma tipologia di spesa ammissibile. L'eventuale riconducibilità al progetto va valutata caso per caso, verificando natura corrente, diretta connessione con le attività progettuali ammesse e assenza di duplicazioni di finanziamento. Per dotazioni già finanziate con precedenti misure o altri avvisi, la necessità della consulenza non è di per sé sufficiente a rendere ammissibile il costo.

4. Veicoli, manutenzione e allestimenti

D. Quali interventi possono rientrare nella manutenzione ordinaria del parco veicoli?

R. Sono valutabili le spese effettivamente riconducibili alla manutenzione e riparazione ordinaria necessarie a mantenere i veicoli in efficienza e sicurezza. A titolo esemplificativo: tagliandi, revisioni periodiche obbligatorie, pneumatici, pastiglie e componenti dell'impianto frenante, cinghia o catena di distribuzione, frizione, batterie, lampade, filtri, lubrificanti, controlli e regolazioni periodiche. Non sono ammissibili interventi di trasformazione, potenziamento o miglioria straordinaria.

D. La manutenzione è ammissibile per un veicolo usato esclusivamente dalla Polizia Locale ma con targa ordinaria o immatricolato da molti anni?

R. L'Avviso non indica espressamente una specifica targa di servizio né l'anno d'immatricolazione come autonomi criteri di esclusione per la manutenzione ordinaria. Occorre però verificare l'effettiva destinazione del veicolo ai servizi di Polizia Locale, la natura corrente della spesa e la conformità del mezzo e degli allestimenti alla normativa regionale applicabile, in particolare al Regolamento regionale n. 1/2016. È opportuno conservare documentazione idonea a dimostrare destinazione d'uso e conformità.

D. È possibile finanziare l'acquisto di un'autovettura in proprietà?

R. No. L'acquisto diretto di veicoli in proprietà costituisce spesa d'investimento e non è ammissibile. Sono contemplati, alle condizioni previste, i canoni di noleggio o leasing operativo imputabili alla spesa corrente.

5. Dispositivi tecnologici, software e videosorveglianza

D. Quali condizioni si applicano a bodycam e dashcam?

R. Per le bodycam, l'Avviso richiede un regolamento d'uso e il rispetto delle procedure previste dall'art. 4 della legge n. 300/1970, ove applicabili: accordo con le rappresentanze sindacali oppure, in mancanza, autorizzazione dell'Ispettorato territoriale del lavoro. Per le dashcam occorre disciplinarne l'uso e rispettare la normativa sulla protezione dei dati personali, incluso il GDPR e il d.lgs. n. 196/2003.

D. Sono ammissibili il noleggio di un sistema di lettura targhe e il canone della piattaforma SaaS che ne elabora i dati?

R. Il noleggio può essere valutato se il sistema è una dotazione tecnologica operativa riconducibile ai dispositivi di rilevazione del Macro-intervento 2 e rispetta le condizioni contrattuali, contabili e di rendicontazione. Il canone periodico cloud/SaaS può essere ammissibile se direttamente funzionale al sistema e di natura corrente. Va verificata la configurazione e destinazione d'uso: resta esclusa la gestione degli impianti di videosorveglianza urbana o territoriale.

D. Le spese per la gestione della videosorveglianza urbana o territoriale sono finanziabili?

R. No. L'Avviso esclude le spese di gestione degli impianti di videosorveglianza urbana o territoriale. Sono invece contemplate, alle condizioni previste, le spese correnti per antifurto e videosorveglianza perimetrale dedicate alla protezione della sede del Comando.

D. Sono ammissibili le licenze software acquistate una tantum?

R. L'Avviso ammette licenze e servizi software in modalità cloud/SaaS con canone periodico, nei limiti previsti. Le licenze perpetue capitalizzabili o qualificabili come investimento non sono ammissibili nell'ambito della misura di parte corrente.

6. Presentazione della domanda e documentazione

D. Quando e come deve essere presentata la domanda?

R. La domanda deve essere presentata esclusivamente online tramite <https://bandiavvisi.regione.lazio.it>, con autenticazione SPID, CIE o TS-CNS. Il termine indicato dall'Avviso va dalle ore 09:00 del 28 settembre 2026 alle ore 12:00 del 29 ottobre 2026. Fa fede il numero di protocollo rilasciato dal sistema PROSA.

D. La domanda deve essere compilata dal legale rappresentante? È possibile usare le credenziali di un altro soggetto?

R. La compilazione materiale può essere curata da un dipendente o da altro soggetto incaricato, se la piattaforma lo consente. La domanda completa deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente, in formato CAdES o PAdES. L'Avviso non disciplina in dettaglio la delega a un consulente esterno: è opportuno verificare le regole operative della piattaforma e, se viene utilizzata una delega, formalizzarla secondo le procedure dell'Ente.

D. Quale documentazione amministrativa deve essere allegata?

R. Occorre allegare il provvedimento amministrativo previsto dall'Avviso che attesti la volontà di aderire, l'approvazione del progetto e del piano finanziario e l'impegno relativo al cofinanziamento dell'Ente. Per gli enti della IV Fascia va inoltre prodotta la documentazione comprovante la gestione associata, nelle forme indicate dall'Avviso. La documentazione deve essere completa e conforme alle prescrizioni della procedura.

7. Valutazione e graduatoria

D. Come vengono selezionate le domande e qual è il punteggio minimo?

R. La selezione avviene mediante procedura valutativa a graduatoria. È prevista una verifica formale di ricevibilità e ammissibilità e una valutazione tecnica di merito affidata a una Commissione. Il punteggio massimo è di 100 punti; il punteggio minimo indicato per l'idoneità è 70/100.

D. Quali sono le aree di valutazione e i relativi punteggi massimi?

R. Le aree sono quattro:

- Area A – Soggetto proponente: massimo 25 punti; considera dati strutturali dell'Ente, rapporti tra personale e popolazione/superficie, volume dell'attività operativa e regolamento interno conforme al R.R. n. 1/2016.
- Area B – Dotazione e fabbisogno di parte corrente: massimo 25 punti; considera l'obsolescenza delle dotazioni o dei servizi e la ricorrenza dei contributi pubblici ottenuti negli ultimi dieci anni.
- Area C – Qualità progettuale e coerenza: massimo 40 punti; considera fabbisogni e impatto operativo, coerenza con il territorio, innovazione dei processi e sicurezza operativa.
- Area D – Cofinanziamento dell'Ente: massimo 10 punti; considera il cofinanziamento volontario aggiuntivo rispetto alla quota minima obbligatoria.

D. Dove viene pubblicata la graduatoria e cosa deve fare l'Ente ammesso?

R. La graduatoria è approvata con determinazione della Direzione regionale competente e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL), secondo quanto previsto dall'Avviso. L'Ente ammesso deve trasmettere l'accettazione del contributo, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, entro 15 giorni dalla comunicazione di ammissione.

8. Contratti pluriennali, erogazione e rendicontazione

D. Il contributo può coprire contratti di noleggio o abbonamento pluriennali?

R. Sì, nei limiti dell'Avviso. Il contributo copre esclusivamente i canoni e le quote di spesa esigibili nei primi 12 mesi di vigenza del contratto di progetto, non l'intero valore di un contratto di durata superiore.

D. Come viene erogato il contributo?

R. È previsto un primo acconto pari all'80%, previa trasmissione della documentazione richiesta dall'Avviso (tra cui nomina del RUP, atto di accettazione e impegno del cofinanziamento, contratto di noleggio o ordine di fornitura e richiesta di erogazione). Il saldo finale è pari al 20%, o inferiore in caso di spesa effettiva minore, previa presentazione e approvazione della rendicontazione.

D. Per ottenere il saldo di un contratto pluriennale occorre attendere la scadenza dell'intero contratto?

R. No. La rendicontazione deve documentare contratto o licenza, canone periodico, regolare esecuzione o consegna, fatture e mandati quietanzati relativi ai canoni maturati e pagati alla data della rendicontazione e gli ulteriori documenti richiesti. Per i canoni residui va documentata la copertura con risorse proprie dell'Ente, secondo quanto previsto dall'Avviso.

D. Occorre rendicontare anche il cofinanziamento?

R. Sì. La rendicontazione deve riguardare la spesa complessiva del progetto e dimostrare l'utilizzo del contributo regionale, del cofinanziamento obbligatorio e dell'eventuale cofinanziamento volontario.

9. Tempi, proroghe e revoca

D. Entro quando deve essere concluso il progetto? È possibile una proroga?

R. Il progetto deve essere concluso entro 12 mesi dalla data di accettazione del contributo. Possono essere concesse proroghe motivate per cause impreviste o di forza maggiore, fino a un massimo di 90 giorni, previa richiesta formale prima della scadenza del termine originario e nel rispetto dell'Avviso.

D. Quali sono le principali cause di revoca del contributo?

R. Tra le principali cause indicate rientrano la mancata attivazione o conclusione del progetto nei termini, il mancato rispetto dei requisiti di allestimento per i veicoli a noleggio, la mancata o irregolare rendicontazione, la risoluzione anticipata o il recesso dal contratto nei casi previsti e l'utilizzo del contributo per spese non ammissibili o estranee alle finalità dell'Avviso. Si applicano gli effetti restitutori previsti dalla disciplina applicabile.

10. Contatti e assistenza

D. A chi possono essere inviati i quesiti sull'Avviso?

R. I quesiti scritti possono essere inviati ai recapiti riportati nella documentazione di partenza: sdepersis@regione.lazio.it,

nbattaglini@regione.lazio.it;

cpratillo@regione.lazio.it;

adorazio@regione.lazio.it.

La documentazione indica di inviare i quesiti entro due giorni prima della scadenza. Prima della pubblicazione, si raccomanda di verificare che indirizzi e termini siano ancora quelli ufficiali.

D. Come si richiede assistenza in caso di problemi tecnici della piattaforma?

R. L'assistenza va richiesta direttamente dalla piattaforma regionale, tramite la funzione "Assistenza Tecnica" dopo l'accesso con identità digitale. La documentazione di partenza indica che le segnalazioni devono pervenire entro le 48 ore antecedenti la scadenza; si raccomanda di verificare le istruzioni operative aggiornate sulla piattaforma.